

Agorà

Luoghi di incontro tra le Opere Educative Canossiane

25

Marzo 2018

LA FORMAZIONE SI APRE AL MONDO



SOMMARIO

ISTITUZIONALE		
Seminario nazionale di Venezia 2018 <i>ENAC Nazionale, Verona</i>	3	
PRIMARIA		
L'offerta formativa della scuola si arricchisce di nuove esperienze <i>Marcello Greco, Catania</i>	4	
SECONDARIA I GRADO		
La via della Trasfigurazione, nuovo sguardo sul mondo con il progetto (Ri)usiamo <i>Viviana Gatto, Monza</i>	6	
SECONDARIA II GRADO		
Il "mondo incantato" di un villaggio verticale <i>Flavio Merlo, Legnano</i>	7	
FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Beauty Day 2018, un evento da non dimenticare <i>Fiammetta Antozzi, Fidenza</i>	8	
Una rappresentanza della SFP di Treviso all'evento della Formazione del Veneto <i>ENAC Veneto, Treviso</i>	9	
Giorgia: semplicemente straordinaria <i>Alessandra Vian, Treviso</i>	10	
La scuola di formazione professionale sperimenta lo stage Erasmus <i>ENAC Veneto, Treviso</i>	11	
Nuove proposte didattiche per una formazione significativa <i>ENAC Veneto, Verona</i>	12	
		NEWS
		Piano di Formazione Nazionale Fond.E.R. 2017 13
		La privacy a scuola 13
		"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", nuovo documento del MIUR 13

Seminario nazionale di Venezia 2018

ENAC Nazionale

Mentre sta prendendo forma il programma per il nostro Seminario Nazionale Interno di Venezia del prossimo luglio, che vedrà come protagonisti i coordinatori didattici e loro collaboratori di tutte le scuole dell'infanzia e primarie canossiane in Italia, proponiamo una prima riflessione generale sul tema che farà da sfondo integratore alla tre giorni dedicata all'autonomia e all'innovazione delle nostre istituzioni scolastiche.

In questo momento storico tutte le istituzioni scolastiche e formative sono interessate da **profondi processi di cambiamento** determinati da mutamenti epocali, non solo di ordine economico, che rischiano di **mettere in discussione persino i fondamenti e i paradigmi educativi** riconosciuti come validi solo fino a poco tempo fa.

La rapidità dei cambiamenti che hanno interessato il mondo globale ha investito tutte le dimensioni dell'esistenza umana, dalle condizioni di lavoro al benessere economico, dai cambiamenti sociali a quelli culturali rendendo di complessa e difficile lettura non solo la società nella quale ci troviamo a vivere, ma anche il compito di decifrare la stessa direzione nella quale siamo incamminati.

Anche le scuole dell'Istituto Canossiano in Italia sono coinvolte in **tali processi di cambiamento** e si trovano impegnate in questo momento storico in una grande fase di trasformazione che se coinvolge tutti gli aspetti propri di una istituzione scolastica al fondo riguarda però il **senso profondo dell'essere scuola, della sua missione, del suo possibile futuro** in uno scenario profondamente mutato.

Quel che è certo è che è ormai tramontato il tempo in cui la scuola era solo un luogo di trasmissione di conoscenze diventando necessario ridefinire nuovi quadri di riferimento entro i quali snodare l'azione educativa.

Il percorso sull'**Identità e attualità del Progetto Educativo Canossiano** ha voluto rappresentare per tutte le nostre realtà educative e formative il tentativo di riguadagnare nell'oggi i **tratti caratterizzanti l'identità**

carismatica e la proposta formativa canossiana, per mantenerli sempre vivi e attuali.

Aver scandagliato ancor oggi la profondità e la ricchezza del carisma educativo canossiano ha permesso di identificare e porre l'accento su quelle **attenzioni significative** e, di conseguenza, quelle **pratiche caratterizzanti che ogni impresa educativa canossiana è chiamata a mettere in atto** per rispondere più incisivamente alle sfide di un tempo presente caratterizzato dalla/e crisi.

Ecco perché anche le scuole canossiane di ogni ordine e grado devono essere un **"cantiere" continuamente aperto e in elaborazione in grado di dare consistenza all'AUTONOMIA** molto spesso evocata e poco praticata, come effettiva capacità di **innescare processi di INNOVAZIONE all'insegna della migliore qualità educativa e formativa e maggiore equità del nostro fare scuola.**

Nel luglio prossimo andrà in onda la **terza tappa di questo cammino di riflessione** che coinvolgerà **tutte le scuole dell'infanzia e primarie canossiane** presenti in Italia. Una tappa significativa anche solo per il fatto di coinvolgere realtà educative che hanno oggi la responsabilità di educare bambini e ragazzi in un'età particolarmente aperta e permeabile alla formazione, ma nello stesso profondamente fragile e vulnerabile. Generalizzando, per queste età l'intera opera educativa può essere letta come aver cura dell'altro perché l'altro impari ad aver cura di sé. E, in una visione etica che fonda la vita, aver cura dell'altro perché, anch'egli, impari ad aver cura di altri e del mondo in cui viviamo. Per le istituzioni educative canossiane si apre pertanto una nuova occasione non solitaria, ma condivisa e partecipata, di **ripensare la propria identità e la propria presenza nel territorio di riferimento**, sapendo progettare una nuova dimensione educativa capace di incarnare e mettere in atto una **nuova cultura dell'autonomia e dell'innovazione.**

L'offerta formativa della scuola si arricchisce di nuove esperienze

Scuola Primaria "Maddalena di Canossa", Catania

Dalla scuola primaria di Catania riceviamo il racconto di alcune esperienze didattiche che testimoniano la vivacità dell'offerta formativa, l'apertura al territorio e le sue potenzialità educative.

Offerta a Sant'Agata

Anche gli alunni della classe quinta della Scuola Primaria Paritaria "Maddalena di Canossa" di Catania, in collaborazione con il Rotary Club Catania Duomo 150, hanno voluto presentare la loro offerta alla **Santa Patrona di Catania, Sant'Agata**.

Organizzato dal Rotary Club ed inserito nel programma dei festeggiamenti in onore della Vergine e Martire, venerdì 2 febbraio 2018 alle ore 18:00, presso la chiesa di **San Gaetano alla grotta** in Piazza Carlo Alberto, si è tenuto il **concerto in LIS "I segni che uniscono"**.

In presenza dei genitori, degli insegnanti, dei rappresentanti del Rotary Club e di altri ospiti, gli alunni della classe quinta hanno **segnati in LIS l'Inno di Sant'Agata**.

Ancora una volta i ragazzi hanno ricevuto applausi e complimenti.



I piccoli archeologi della classe terza

Giovedì 8 febbraio 2018, gli alunni della classe terza, guidati dai loro insegnanti, hanno partecipato al Percorso-laboratorio ludico-didattico "**Piccoli archeologi**" presso il **Monastero dei Benedettini a Catania**.

Il laboratorio si caratterizza per il suo approccio pratico e narrativo attraverso la storia della Sicilia, tra dominazioni,

scoperte e leggende.

I partecipanti hanno indossato il caschetto ed impugnata la paletta, si sono trasformati in piccoli archeologi alla ricerca di reperti antichi presso l'area di scavo simulato ed allestito sul decumano, l'antica strada romana conservata all'interno del Monastero.

L'attività, altamente coinvolgente, ha fatto vivere in prima persona le fasi principali dello



svolgimento di uno scavo archeologico, dalla messa in luce dei reperti all'interpretazione dei dati raccolti, dalle ipotesi di datazione fino alla ricostruzione dei cocci.

Progetto hockey su prato

Le classi III – IV e V hanno aderito al progetto "**Hockey su prato a Scuola**". Il progetto si articolerà in 6 lezioni (4 già eseguite) per permettere ai bambini di conoscere questo sport.





L'evento, legato al progetto "**Sana alimentazione e sport**" che i Marines stanno promuovendo nelle Scuole Primarie della nostra città, ha avuto lo scopo di **sensibilizzare i ragazzi a condurre "vita alimentare" equilibrata, lontana da eccessi e sedentarietà.**

Agli "ordini" di mister i piccoli atleti hanno appreso la tecnica primaria di conduzione della pallina. Poi hanno appreso conduzione, slalom e slap. Si andrà avanti verso l'obiettivo partita! Grazie al coach Francesco Richichi!



Tu vuoi fare l'americano! Progetto "Sana alimentazione e sport" con i Marines della base militare di Sigonella

Giovedì 22 febbraio gli alunni della classe V del nostro Istituto hanno incontrato una delegazione dei **Marines della base americana di Sigonella.**

L'evento, legato al progetto "**Sana alimentazione e sport**" che i Marines stanno promuovendo nelle Scuole Primarie della nostra città, ha avuto lo scopo di **sensibilizzare i ragazzi a condurre "vita alimentare" equilibrata, lontana da eccessi e sedentarietà.**

Oltre alla valenza specifica, il progetto ha avuto un'ampia apertura **interdisciplinare** poiché la lezione, ed il relativo dibattito tra docenti ed alunni, si sono tenuti totalmente in **lingua inglese**, il tutto sotto la supervisione di teacher Francesca Tempera.

Le curiosità dei ragazzi, ammaliati dai corpi scultorei dei

Marines, sono state soddisfatte con serietà e simpatia in un clima di grande partecipazione.

Insieme ai Marines, abbiamo avuto anche il piacere di ospitare due **calciatrici americane del Calcio Catania Femminile.**

Dopo la parte teorica, gli alunni sono diventati protagonisti attivi **cimentandosi nella pratica sportiva** insieme ai loro nuovi beniamini ed al maestro Carmelo Aleo.

Gli amanti del calcio si sono misurati con le star del Catania Calcio Femminile in un match avvincente e combattuto, mentre i Marines, dopo una dimostrazione atletica, hanno preso parte ad una partita insieme agli alunni appassionati di basket.

Il Coordinatore Didattico, Marcello Greco, ha voluto ringraziare il Responsabile delle Relazioni della Base U.S.A., Dott. Alberto Lunetta a nome di tutti gli alunni e dei docenti coinvolti.

L'esperienza vissuta è stata **altamente formativa e coinvolgente**, favorendo il **confronto tra culture differenti**, la comunicazione in lingua straniera e contribuendo a **forgiare lo spirito sportivo**, tutte componenti che hanno certamente arricchito il bagaglio didattico dei nostri ragazzi i quali si sono dimostrati felici ed entusiasti dell'evento.

Ci auguriamo che questo sodalizio possa avere un seguito e instaurare nuove sinergie che possano arricchire i nostri discenti nel loro **cammino di crescita culturale ed umana.** To be continued...

Marcello Greco, coordinatore

La via della Trasfigurazione, nuovo sguardo sul mondo con il progetto (Ri)usiamo

Scuola secondaria di I° grado "Maddalena di Canossa", Monza

Il tema formativo di quest'anno scolastico intende percorrere l'ultima via proposta dal Convegno di Firenze: la via della Trasfigurazione.

La trasfigurazione:

... È la capacità di guardare la realtà, il mondo, l'umano come Dio l'ha creato e cioè carico di una bellezza originaria;

... È avere occhi capaci di guardare oltre l'apparenza, senza fermarsi alla superficie delle cose;

... È aprirsi allo stupore e al ringraziamento;

La **trasfigurazione** è anche:

... una **capacità operativa**, uno stile di vita che ci rende non solo partecipi e fruitori di **bellezza**, ma anche suoi artefici, **capaci di difenderla e di promuoverla**.

E' in quest'ultimo obiettivo che si inserisce il **Progetto (Ri)usiamo**, che è stato esteso a tutte le classi della **Scuola Secondaria di Primo Grado di Monza**.

I compiti di situazione proposti dalle diverse discipline hanno permesso ai nostri ragazzi di realizzare bellissimi prodotti, con materiali di recupero. **Consapevolezza** che la natura è un dono da salvaguardare e rispettare, **Creatività e Competenze** sono state messe in campo per produrre: sculture riguardanti le fasi di evoluzione di una stella, giardini verticali, depliant contro lo spreco alimentare e pesci fantastici.

Il lavoro sullo spreco alimentare, è una semplice testimonianza di quanto è stato prodotto.

La classe 2^a dopo un'attenta riflessione sul problema dello **spreco alimentare**, per sensibilizzare gli altri ragazzi, ha progettato e realizzato dei depliant anti-



spreco, declinando 14 preziosissimi consigli.

L'attività svolta, che comprende anche un'indagine statistica, è stata presentata, in un'ottica di collaborazione di verticalità curricolare, anche ai bambini della scuola Primaria, in occasione della giornata

di riflessione sullo spreco alimentare (6 febbraio).

Viviana Gatto, preside



Il “mondo incantato” di un villaggio verticale

La grande opportunità di essere istituti in verticale nel tempo e nello spazio

Istituto Professionale dei Servizi Socio-Sanitari e Scuola primaria, Istituto “Barbara Melzi”, Legnano (MI)

Quando si parla di istituti in verticale si pensa a scuole che accolgono fasce di età diverse tra loro, coorti di età spesso tanto simili anagraficamente quanto diverse in termini di socializzazione. **L’Istituto “Barbara Melzi” di Legnano è una delle rare strutture sul territorio che accoglie bambini e ragazzi dai tre ai diciannove anni dando vita ad una sorta di villaggio educativo dove ciascun grado di scuola può essere risorsa per gli altri.**

Accade così che la compresenza di percorsi formativi eterogenei diventi occasione per attivare progetti didattici e formativi in cui si incontrano bambini e ragazzi, maestre e professori.

Il **progetto “Mondo Incantato”** è esemplificativo di quanto è importante lavorare in verticale e, insieme, rivela un altro significato di questa dimensione spaziale: **la continuità generazionale (temporale) degli operatori.**

Nel progetto sono stati coinvolti insegnanti che hanno studiato alla “Barbara Melzi” e che ora la abitano in un ruolo diverso passando dai banchi alla cattedra, dalla lavagna alla LIM. Questa continuità è una risorsa inestimabile che non va dispersa perché avere tra gli operatori persone che si sono formate nel luogo in cui oggi lavorano significa valorizzare un percorso di maturazione in cui si riverbera lo stile appreso negli anni dell’adolescenza e della giovinezza. Uno stile che viene nuovamente condiviso con i compagni di allora - e con alcuni dei “vecchi” insegnanti - perché, chi all’infanzia, chi alla primaria e chi nella secondaria, ci si ritrova insieme, non più compagni di banco, ma adulti che lavorano nell’educativo.

Il progetto multidisciplinare

“Mondo Incantato” è il progetto multidisciplinare sulla fiaba svolto dalla classe prima Professionale dei Servizi Socio-Sanitari in collaborazione con le classi quarte della scuola primaria dell’Istituto Barbara Melzi di Legnano.

Il primo step è stato di natura teorica; un’introduzione storico-letteraria sulla fiaba, con particolare attenzione alle funzioni descritte da Propp, e una presentazione della sua valenza pedagogica come tecnica di animazione ludica e culturale. Quindi si è chiesto ai ragazzi della classe prima Professionale di provare a mettersi in gioco costruendo e rappresentando una fiaba. In particolare, partendo da fiabe note, come ad esempio Cappuccetto Rosso, i ragazzi hanno redatto un copione, una scenografia e un percorso motorio coerente con lo svolgimento della fiaba, accompagnato da una specifica “colonna sonora”. Questo lavoro ha richiesto la collaborazione di più discipline:

italiano, metodologie operative, scienze motorie e, naturalmente, musica e arte. La rappresentazione è stata proposta in palestra agli alunni delle classi quarte della scuola primaria, che, guidati dalla voce del narratore, sono stati i protagonisti delle rispettive fiabe. Così racconta uno dei ragazzi di prima Professionale:

“Dopo aver accolto i bambini invitandoli a sedersi in cerchio, abbiamo spiegato loro che sarebbero stati i protagonisti delle fiabe che stavamo per raccontare. Dalle loro espressioni si capiva che erano curiosi ed entusiasti del progetto a cui avrebbero partecipato. Inizialmente eravamo molto emozionati e agitati, perché non sapevamo come avrebbero reagito ai percorsi che avevamo preparato, ma la loro voglia di fare ci ha aiutato a combattere la tensione trasformandola in qualcosa di divertente e ci ha stimolato a dare il massimo. Quello che ci è piaciuto di più del progetto è stata la possibilità di collaborare con i compagni ma soprattutto con i bambini, sperimentando le nostre capacità.”

In seguito al successo del progetto, è stato chiesto ai ragazzi che hanno realizzato la fiaba di Cenerentola di collaborare con i medesimi bambini delle classi quarte per insegnare loro come rappresentare e narrare il percorso da presentare a tutta la scuola primaria.

“Inizialmente - racconta una ragazza delle superiori - ci sembrava una cosa difficile da realizzare perché erano tanti bambini e non ci sentivamo abbastanza pronti per gestire un gruppo così grande. Con il passare del tempo però vedevamo i bambini sempre più interessati a lavorare con noi e dopo diverse prove, con l’aiuto delle maestre, sono riusciti a presentare uno spettacolo coinvolgente, nonostante fossero da soli sul palco. Grazie a questa esperienza abbiamo creato un legame molto forte con i bambini che sono riusciti a trasmetterci diverse emozioni”.

Lavorare con i ragazzi adolescenti è stata per i bambini l’opportunità di guardare e, soprattutto, di essere guardati da qualcuno di più grande che non si è abbassato su di loro, ma è stato con loro condividendo un piccolo, significativo pezzo di strada:

“Ci è piaciuto molto collaborare con studenti più grandi di noi perché ci siamo sentiti capiti e abbiamo notato, con piacere, la disponibilità e la voglia di aiutarci per riuscire a presentare al meglio lo spettacolo agli altri bambini”.

La verticalità nello spazio, nel tempo.... nel cuore!

Flavio Merlo, preside

Beauty Day 2018, un evento da non dimenticare

ENAC- Emilia Romagna, Fidenza (PR)

Una rosa rossa nei capelli, rose fresche e rossissime ovunque, stampe di quadri informativi rinascimentali per i clienti... un resort di alto livello? No, l'ottava edizione 2018 del Beauty Day di ENAC Emilia Romagna (la rosa è il simbolo del Beauty Day 2018), l'ente di formazione con sede a Fidenza che - come ormai tradizione - apre le porte a chiunque voglia conoscere cosa propongono i corsi biennali e triennali di formazione, arrivando ad un Open Day un po' diverso.



Beauty Day

Lunedì 5 Febbraio 2018
Dalle 14:00 alle 18:00

Trattamento viso
Massaggio relax
Trucco da giorno
Epilazione viso
Acconciatura
Manicure

Gli ultimi trattamenti avranno inizio alle ore 17:30.
Alcuni di questi verranno eseguiti con prodotti delle

THERMAE

L'evento si svolgerà presso

ENAC EMILIA ROMAGNA
Via Gobetti n°2, Fidenza (PR)
Per informazioni chiamare al Tel. 0524523473
Email info@enac-emiliaromagna.it
www.enac-emiliaromagna.it

Concedersi del tempo per prendersi cura di se stessi, è il vero segreto della bellezza.

Ideazione grafica, campagna promozionale e coordinamento sono a cura del corso professionale ad indirizzo Amministrativo Segretariale. Gli studenti del corso professionale alle Cure Estetiche e Acconciatura, seguiti dai loro insegnanti, eseguiranno i trattamenti.

Ormai alla 7° edizione, la giornata di Open Day del centro di formazione professionale di Fidenza ENAC Emilia Romagna, dalle 14 alle 18 ha trasformato il centro di formazione professionale di Via Gobetti in un accogliente salone di bellezza e centro estetico e di acconciatura.

Alcuni trattamenti, sono stati effettuati utilizzando i prodotti forniti da Terme di Salsomaggiore e Tabiano, partner ormai storico del centro di formazione.

Persone di tutte le età e provenienze sono stati i clienti di questo pomeriggio di bellezza e si sono distribuiti tra le aule dell'ente di

formazione professionale ENAC-ER trasformate per l'occasione in eleganti sale di un centro estetico, acconciatura e benessere. Hanno così potuto usufruire di 150 trattamenti da parte degli allievi: lavaggio e acconciatura, manicure, pulizia, trattamento e trucco viso, epilazione e depilazione viso e corpo, massaggio rilassante.

Questa esperienza ha permesso agli allievi di ENAC di mettersi in gioco:

- Per i corsi **Operatore alle cure estetiche** le ragazze hanno dimostrato di sapere gestire e governare corposi passaggi di clientela in entrambe le professioni (acconciatrici ed estetiste) dimostrando così, doti di flessibilità, versatilità e disponibilità.
- Per i corsi **Operatore Amministrativo Segretariale** si è riconfermato l'impegno nell'accoglienza e gestione dell'organizzazione e logistica dei clienti; i ragazzi si sono occupati di reception, accoglienza del cliente, smistamento dei trattamenti, reclami. Per l'occasione, come nelle migliori Terme Benessere, è stato allestito un angolo ristoro con the, tisane e bevande rilassanti ed energetiche.



Tutti i corsisti di ENAC-ER sono stati in grado di prendersi cura della persona seguendo tutte le fasi dei trattamenti, lavorando ad un ritmo serrato e incessante considerata la grande affluenza dei clienti e di gestire la tensione e l'ansia di un evento così importante.

Fiammetta Antozzi, direttore

Una rappresentanza della SFP di Treviso all'evento della Formazione del Veneto

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Treviso

Sabato 16 dicembre a Mirano una rappresentanza di allievi e insegnanti della **Scuola di Formazione Professionale "Madonna del Grappa"** di Treviso ha partecipato all'evento organizzato dalle Scuole di Formazione per il 50° anniversario di FICIAP Veneto, la federazione che li rappresenta a livello regionale.

All'incontro erano presenti il **presidente di Ficiap Veneto Orazio Zenorini**, il **patriarca di Venezia Francesco Moraglia** e l'**assessore regionale alla Formazione Elena Donazzan**.

apprendono sia a scuola che in ambiente lavorativo è in linea con le indicazioni dell'OCSE, che ha evidenziato quanto per il nostro paese sia strategico puntare sulle competenze per accrescere il benessere.

Andrea Michielan direttore SFP ENAC Veneto sede di Treviso: *"Le Scuole di Formazione nel Veneto costituiscono una avanguardia nel sistema educativo per la capacità di trasmettere le competenze in collaborazione e condivisione con le realtà del mondo del lavoro. Abbiamo la necessità di superare il disallineamento tra il sistema scolastico italiano e il mondo del lavoro se vogliamo realmente diminuire la disoccupazione giovanile."*

Al termine dell'intervento c'è stato un momento di saluto tra l'assessore Donazzan e la rappresentanza della Scuola di Formazione di Treviso costituita dagli studenti e dal direttore Andrea Michielan.



Nel suo intervento il **Patriarca** ha affermato che *"E' necessario più coraggio per parlare al cuore dei giovani, ricordando loro che il primo articolo della costituzione si riferisce al valore del lavoro. È nel lavoro che le persone si realizzano e i giovani diventano uomini"*.

L'**assessore regionale Elena Donazzan** ha ribadito la volontà di investire nelle Scuole di Formazione Professionale, che *"hanno dimostrato in tanti anni di formare generazioni di giovani con le competenze necessarie ad un inserimento efficace nel mondo del lavoro"*.

La sperimentazione del "sistema duale", dove gli allievi

Giorgia: semplicemente straordinaria

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Treviso

• *La storia di Giorgia mi ha colpito molto, ho provato a mettermi nei suoi panni ed è stato veramente difficile e credo sia ancora più difficile accettare la perdita di una persona cara come suo padre.*

• *Ieri sera ripensando a lei mi sono commosso, perché ho voluto vedere il lato positivo di questa esperienza e cioè che*



Giorgia è ancora in vita, ma io non ce l'avrei fatta.

- *Da uno sbaglio può nascere del bene.*
- *Esperienza molto interessante ed educativa.*
- *Purtroppo finché non ci accade qualcosa di grave non capiamo l'importanza della nostra vita, ma si può imparare dagli sbagli non facendoli una seconda volta. Essere forti, non lasciarsi manipolare dagli altri e comunque godersi la vita è sicuramente il segreto per vivere bene l'adolescenza.*
- *E' stata una bella esperienza: Giorgia ci dà una grande lezione di vita.*
- *Sul pianoforte ci sono tasti bianchi e tasti neri, ma entrambi servono per comporre una melodia; nella nostra vita i tasti bianchi corrispondono alle cose belle mentre quelli neri sono le esperienze negative... entrambe servono per suonare la melodia della nostra vita.*
- *Molto interessante... mi ha colpito molto.*
- *Mi ha colpito la forza di Giorgia, il suo non arrendersi mai, la sua invincibilità e il modo di reagire di fronte ai tanti ostacoli che la vita le ha messo di fronte.*

Queste sono solo alcune delle opinioni degli **alunni di 3^A della Scuola di Formazione Professionale "Madonna del Grappa" di Treviso** che il **17 gennaio 2018** hanno assistito ad un incontro con **Giorgia Benusiglio**, la cui testimonianza preziosa della sua drammatica esperienza con la droga, rappresenta per noi un appuntamento fisso.

La scuola ha il dovere di educare alla **consapevolezza**

che le proprie azioni hanno sempre conseguenze, a volte positive, altre negative per non dire tragiche. La maturazione dei nostri ragazzi passa anche attraverso la presa di coscienza che tutto ciò che scelgono ricade su loro stessi e spesso questo aspetto passa in secondo piano rispetto alle pretese di un gruppo di amici che chiede "prove" di iniziazione (più o meno lecite e pericolose) per essere accettati al suo interno.

I ragazzi sono stati impressionati dalla forza d'animo e dalla positività di una persona che non si piange addosso, ma che ha scelto di essere utile affinché altri non commettano il suo stesso errore; ci auguriamo che facciano memoria dell'esperienza vissuta quando, di fronte ad un bivio della vita debbano scegliere che strada percorrere.

Alessandra Vian, docente



La scuola di formazione professionale sperimenta lo stage Erasmus

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Treviso

È partito da Treviso, dalla **Scuola di Formazione Professionale "Madonna del Grappa" della Fondazione ENAC Veneto**, il primo tirocinio "curricolare", cioè inserito nel normale percorso di studi, svolto all'estero nell'ambito della formazione iniziale riconosciuto dalla Regione Veneto. Quest'anno, per la prima volta in Veneto, il **progetto Erasmus** è stato parificato all'esperienza di tirocinio normalmente svolta in Italia dagli alunni delle scuole professionali.

I progetti di mobilità, attivati da anni dalla scuola di formazione professionale di Treviso, offrono agli allievi selezionati un periodo di stage all'estero, interamente finanziato con fondi Europei, in aziende dell'Unione Europea. **Fino ad oggi, questi progetti venivano svolti durante il periodo estivo, mentre quest'anno si è giunti a poter realizzare lo stage all'estero durante l'anno formativo.** Sei studenti della Scuola di

Formazione Professionale della Fondazione ENAC Veneto, tre del settore grafico e tre del settore amministrativo, partiti sabato 27 gennaio, hanno svolto lo stage presso il Bournville College di Birmingham (Regno Unito), sotto la supervisione di un tutor britannico e del direttore Andrea Michielan.

I ragazzi sono stati inseriti in libreria, alla reception, negli uffici amministrativi e all'ufficio marketing. Gli allievi sono ospitati in varie famiglie, potendo così relazionarsi ed essere a stretto contatto con diverse abitudini e stili di vita differenti. *"Sappiamo di vivere un'esperienza unica e indimenticabile"* hanno detto i ragazzi. *"Non è facile confrontarsi con una nuova cultura ma è questo scambio che ci porterà a maturare umanamente e professionalmente"*. Primi a beneficiare di un sistema sempre più integrato di formazione scuola-lavoro, gli alunni della Scuola di Formazione Professionale non perderanno ore di lezione perché il

periodo di stage coincide con quello dei ragazzi rimasti in Italia e, soprattutto, vedranno riconosciuta come parte del percorso formativo l'esperienza svolta all'estero.

Il direttore **Andrea Michielan** così si è espresso sulla valenza dell'esperienza in atto: *"Siamo fieri di poter offrire per primi questa possibilità. Essere immersi in un contesto lavorativo di un altro paese consente di arricchire il proprio bagaglio di competenze, potendo misurarsi con modalità diverse di organizzare e svolgere il lavoro. Sono esperienze che permettono di creare una cultura europea e una visione più ampia delle cose. Mi auguro possa essere una occasione per crescere sia dal punto di vista professionale che umano e al ritorno portare nel nostro contesto italiano le buone pratiche osservate e apprese"*.



Nuove proposte didattiche per una formazione significativa

Fondazione ENAC Veneto C.F.P. Canossiano, Verona

Anche quest'anno continua la partecipazione dei nostri allievi ai Workshop organizzati dal MaRT di Rovereto. A seguito della visita guidata alla collezione permanente, venerdì i ragazzi della Q1TGA (classe 1A del percorso di Qualifica Triennale per Operatore Grafico [n.d.r.]) hanno incontrato l'artista trentino **David Aaron Angeli** che ha proposto loro l'interessante progetto "Nasce dalle mani". Durante il laboratorio i ragazzi hanno avuto modo di vedere alcune opere dell'artista, porre con lui l'attenzione sulle mani rappresentate in alcuni pezzi esposti nel museo ed **elaborarne personali reinterpretazioni sperimentando nuove tecniche espressive con carte, inchiostri, fogli trasparenti e strumenti.**



Le classi Prime del settore Grafico multimediale e Amministrativo-segretariale, nel mese di novembre 2017, hanno avuto la possibilità di vivere, presso il **Museo Africano di Verona dei Padri Comboniani**, un'esperienza laboratoriale molto significativa dal titolo "Mai senza l'altro!" che considera la diversità come valore aggiunto e non come ostacolo alla relazione.

Con la guida di una signora libanese, il percorso ha portato gli allievi a riflettere **sul viaggio come spostamento dai propri affetti, sugli atteggiamenti di accoglienza e di rifiuto che, spesso, generano discriminazione e/o integrazione.**



Gli studenti, inoltre, sono stati **provocati e stimolati a considerare punti di vista diversi e prioritari, a riflettere sui pregiudizi e sugli stereotipi che condizionano e limitano l'atteggiamento dell'accoglienza, a comprendere le difficoltà e le paure di chi si mette in viaggio.**

Il laboratorio didattico è stato apprezzato dai ragazzi che si sono messi in gioco con facilità e disponibilità.

Piano di Formazione Nazionale Fond.E.R. 2017

Con una delibera del CDA del dicembre 2017, Fond.E.R. (Fondo interprofessionale Enti Religiosi) ha approvato la graduatoria dei Piani Formativi presentati da numerosi enti a metà ottobre 2017.

La proposta avanzata da ENAC Ente Nazionale Canossiano, a nome degli Enti Beneficiari Canossiani, ha conseguito una valutazione positiva che ha pertanto visto l'approvazione dell'intero piano presentato dal titolo "La formazione continua fattore di qualità", costituito da ben 40 progetti, richiesti dalle nostre sedi associate.

Il Piano Formativo Nazionale Canossiano - approvato per il 13° anno consecutivo - ha già avuto il suo inizio nel gennaio scorso con l'attivazione del primo progetto e si dovrà concludere, come indicato dalle norme Fond.E.R., entro il dicembre 2018.

La privacy a scuola

Il tema della privacy torna prepotentemente all'attenzione delle istituzioni scolastiche e formative alla luce dei cambiamenti richiesti dal nuovo **Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali delle persone fisiche** le cui norme, già pubblicate appunto nel 2016, diventeranno vincolanti per tutti gli Stati membri a partire dal 25 maggio 2018.

Infatti tutti coloro che gestiscono tali dati sono chiamati all'adeguamento privacy attraverso un percorso che tenga in debita considerazione il valore fondamentale che oggi ricoprono i dati (personali e non).

Il nuovo Regolamento europeo introduce infatti importanti novità: non si tratta di un semplice aggiornamento della modulistica, ma di un ripensamento generale della propria policy di trattamento dei dati personali.

Proprio per questo **ENAC Ente Nazionale Canossiano** ha proposto a tutte le sue realtà associate un percorso formativo di tre mezze giornate sul tema "**La privacy a scuola. Guida ai cambiamenti richiesti dal Nuovo Regolamento Europeo**" che ha lo scopo di accompagnare i referenti della privacy dei plessi scolastici e formativi ad adeguare le norme sulla privacy della propria realtà di appartenenza in relazione ai cambiamenti richiesti dal Nuovo Regolamento Europeo.

Il percorso, che ha avuto il suo inizio nel pomeriggio del 27 febbraio u.s., proseguirà con gli appuntamenti già fissati del **22 marzo e 19 aprile 2018**, con la presenza del formatore nella persona del dott. **Elia Barbujani (Bologna), privacy officer e consulente della privacy**.

"Indicazioni nazionali e nuovi scenari", nuovo documento del MIUR

L'obiettivo che si prefigge il documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*", presentato a Roma il 22 febbraio 2018 e frutto del lavoro del Comitato Scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin, è quello di una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 (sono il punto di riferimento per la progettazione del curriculum da parte di tutte le istituzioni scolastiche) attraverso la lente delle **competenze di cittadinanza**, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale. Questo anche in ragione delle novità che saranno introdotte nell'Esame finale del I ciclo in cui già da quest'anno si terrà maggiore conto, nel colloquio orale, delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.



*“...dipendendo ordinariamente dall’educazione
la condotta di tutta la vita”
Maddalena di Canossa*



ENAC

Ente Nazionale Canossiano

Via Rosmini, 10 – 37123 VERONA

C.F./P. IVA 02449180237

Tel. 045 8006518 Fax 045 594644

Email enac@enac.org Sito web www.enac.org